# COMUNE DI PORTO MANTOVANO

**PROVINCIA DI MANTOVA**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

**Deliberazione n. 39 del 30/04/2021**

**OGGETTO: MOZIONE RIATTIVAZIONE CONSULTORIO FAMILIARE A PORTO MANTOVANO PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MOVIMENTO 5 STELLE FACCHINI RENATA**

L'anno **duemilaventuno,** il giorno **trenta** del mese di **aprile** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze consiliari in modalità telematica

All'appello risultano:

| | |
|---|---|
| SALVARANI MASSIMO | Presente |
| TOMIROTTI VALENTINA | Presente |
| LICON ANDREA | Presente |
| ANDREETTI ANGELO | Presente |
| MARI ROBERTO | Presente |
| RESCIGNO VITTORIO | Presente |
| DORINI MORENO | Presente |
| MANCINI ALESSANDRO | Presente |
| SCIRPOLI PASQUALINO | Presente |
| BONORA GUIDO | Presente |
| VANELLA MARA | Presente |
| BUOLI MONICA | Presente |
| BINDINI ANDREA | Presente |
| LUPPI MARIO | Presente |
| BASTIANINI MARCO | Presente |
| BETTONI GIANFRANCO | Presente |
| FACCHINI RENATA | Presente |

**PRESENTI N. 17** **ASSENTI N. 0**

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Ciribanti Vanessa, Della Casa Barbara, Bollani Davide..

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **5** dell'ordine del giorno



Copia informatica per consultazione

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** " La parola al consigliere Facchini".

**CONSIGLIERE FACCHINI:** " Do lettura della mozione.

"***Premesso che***
*istituiti con la Legge n. 405 del 29 luglio 1975 i consultori familiari sono stati realizzati con tempi e modalità diversi, in seguito all'approvazione delle relative Leggi Regionali.*

*Indagini condotte dall'Istituto Superiore della Sanità hanno dimostrato che l'applicazione delle indicazioni del Progetto Obiettivo Materno Infantile (POMI) garantisce migliori esiti di salute, ma le persone che ne avrebbero più bisogno spesso non sono coinvolte per la mancanza di offerta attiva.*

*Allestire una serie di servizi di salute primaria, caratterizzati da un approccio integrato, secondo un modello sociale di salute, potrebbe avere un impatto importante in settori sanitari strategici, quali il percorso nascita, la prevenzione dei tumori femminili e l'educazione alla salute riproduttiva per gli adolescenti.*

*I consultori rappresentano un patrimonio unico: fondamenti per sistemi sanitari del futuro, volti a tutelare e promuovere la salute pubblica. Il Progetto Obiettivo Materno Infantile è un buon punto di partenza per un processo di riqualificazione. Con Legge 145/2018 il Ministero della Salute ha dato un importante segnale prevedendo "interventi diretti a valorizzare il ruolo dei consultori familiari e dei centri per la famiglia".*

***Visto che***
*Diversi sono i servizi che offrono i consultori familiari per andare incontro alle necessità di un territorio come Porto Mantovano.*
*Il consultorio familiare è un presidio multi-professionale di prevenzione e assistenza sanitaria, psicologica e sociale all'individuo, alla coppia e alla famiglia nelle diverse fasi della vita.*

*Regione Lombardia indica i servizi erogati nei consultori nei diversi ambiti di intervento:*

***Ambito sanitario***
- *Contraccezione e consulenza preconcezionale*
- *Diagnosi precoce tumori femminili*
- *Gravidanza e nascita*
- *Allattamento*
- *Interruzione volontaria di gravidanza*
- *Menopausa*
- *Promozione della salute*

***Ambito psicologico***
- *Mediazione familiare*
- *Sostegno psicologico e/o sociale, individuale, di coppia e familiare*
- *Sessualità*
- *Sostegno alla territorialità*
- *Spazio giovani*
- *Incontri di gruppo*



Copia informatica per consultazione

***<u>Ambito Adozione/Affidi</u>***

- *Adozione nazionale e internazionale*
- *Affido Familiare*

*Gli specialisti del consultorio familiare:*
*I servizi e le prestazioni disponibili presso il consultorio familiare vengono erogati attraverso l'intervento di*

- *Ginecologi*
- *Psicologi*
- *Ostetriche*
- *Infermiere*
- *Assistenti Sanitarie*
- *Assistenti Sociali*
- *Educatori professionali*
- *A questi si dovrebbe aggiungere l'andrologo. L'andrologia è la branca specialistica della medicina che focalizza i propri studi sulla salute maschile, con particolare riferimento alle disfunzioni dell'apparato riproduttore e urogenitale*

***Considerato che***

*la popolazione nella Provincia di Mantova è pari a 412.868 (2016) ISTAT.*
*Questi dati (412.868:16) ci dicono che sul territorio c'è un consultorio ogni 25.804 abitanti.*
*La Legge n. 34/96 è il POMI (Progetto Obiettivo Materno Infantile) prevedevo un consultorio familiare ogni 20.000 abitanti. Sarebbe opportuno distinguere tra zone rurali e semi urbane (1 ogni 10.000 abitanti) e zone urbane-metropolitane (1 ogni 20.000-25.000 abitanti).*
*Sul territorio della Provincia di Mantova (412.868:20.000) dovrebbero esserci pertanto almeno 21 consultori.*
*In Lombardia i consultori familiari pubblici afferiscono direttamente alle Aziende Socio Sanitarie Territoriali, ma i Sindaci fra i loro compiti primari hanno la tutela della salute dei cittadini che vivono nel loro territorio.*
*Ai Comuni non è affidata l'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, tuttavia un Sindaco, tra le altre cose, si dovrebbe occupare prioritariamente delle questioni della salute e della protezione sociale dei suoi concittadini.*
*È fondamentale l'azione dei Comuni in termini di controllo, proposta e "rivendicazione" nei confronti del livello regionale e delle aziende sanitarie*

*Per quanto sopra:*

***Impegno Sindaco e Giunta***

*affinché mettano in atto tutto quanto di loro competenza e si attivino presso la ASST di Mantova, per permettere la riattivazione del Consultorio Pubblico nel Comune di Porto Mantovano*".

Ho finito, ma chiederei una piccola modifica. Per un mero errore di trascrizione si intende ATS e non ASST".

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** " Perfetto! ATS va quindi a sostituire ASST. La parola al Sindaco".



Copia informatica per consultazione

**SINDACO:** " Buonasera a tutti! Come si dice anche nel testo della mozione, la competenza rispetto alla organizzazione dei servizi sanitari sul territorio è di competenza della Regione Lombardia, che la attua tramite le proprie politiche di programmazione, ovviamente mettendo anche le risorse e utilizzando i propri strumenti operativi, che sono rappresentati da ATS e ASST sul territorio. Ribadisco, quindi, che le competenze competono alla Regione. Per quanto riguarda invece i Sindaci, vero è che vengono considerati come i massimi rappresentanti della salute dei propri concittadini. Ovviamente i compiti dei Sindaci sono limitati a determinati ed esclusivi provvedimenti, quali l'emanazione di ordinanze contingibili e urgenti, qualora vi siano dei danni particolari o degli incidenti particolari di carattere anche ambientale o provvedimenti quali TSO o ASO. La responsabilità e le competenze dei Sindaci sono queste. È altresì ovvio e evidente che i Sindaci non ne hanno né le risorse e né il personale, che è funzionale e dipendente dell'Ente Locale. Rimane quindi in capo alla Regione. Questo è acclarato anche dalla modifica del Titolo V della Costituzione.
A tal proposito, ma non per spirito polemico, se chi organizza, gestisce, promuove e finanzia i servizi sul territorio... Mi dispiace sottolineare il fatto che il consigliere Facchini in occasione dell'ultimo Consiglio non abbia votato a favore, ma si sia astenuta sull'ordine del giorno del consigliere Dorini, con il quale si richiamava l'impegno della Regione a finanziare e a fare gli investimenti sul territorio; investimenti che ovviamente comprendono anche i servizi che ha testé elencato e che sono ricompresi nel consultorio.
Io l'astensione la ritengo e la leggo come il fatto che quanto fa la Regione va bene, altrimenti avrebbe dovuto votare a favore di quell'ordine del giorno, anche perché c'è un atteggiamento per cui. da un lato, ciò che fa la Regione va bene, ma il Sindaco deve poi fare qualcosa di cui non è competente. Detto tutto ciò, per quanto ci riguarda, visto e considerato l'attenzione che abbiamo sempre dimostrato nel nostro programma quando ci siamo presentati nel 2019 e per quanto stiamo realizzando, tendo a dare dei servizi anche nell'ambito sanitario. Ricordo, qualora ci si sia dimenticati, che abbiamo attivato il Servizio infermieristico. Tra qualche settimana si attiverà il Servizio puerperio, così come avevamo previsto nel nostro programma elettorale e abbiamo prolungato in questi anni anche l'orario della Farmacia Comunale, chiedendo l'apertura anche del sabato pomeriggio. Debbo dire che ci siamo interessati, ovviamente per quanto di nostra competenza, per la vicenda che riguardava alcuni medici che sono andati in pensione e quindi la comunità di Soave rischiava di essere scoperta.
In ogni caso – ribadisco – visto che in concreto di temi ne stiamo attuando e ci interessano, noi voteremo a favore di questa sua mozione".

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** " La parola al consigliere Bettoni".

**CONSIGLIERE BETTONI: "** Buonasera a tutti! Ringrazio per la mozione, che mi sembra molto importante per spingere le Amministrazioni, quindi non soltanto l'Amministrazione di Porto Mantovano, ma per farsi promotore e motore di una vasta adesione degli altri Sindaci. Come infatti sappiamo, occorre una pressione collettiva per poter riportare un servizio importante come è quello del consultorio familiare e ciò per tutti i motivi elencati dalla consigliera Renata Facchini, ma anche e soprattutto per ciò che in questo momento stiamo vivendo. Purtroppo ci aspetteremo anche nel prossimo futuro le varie fragilità sociali che si sono manifestate, quindi le fragilità familiari e i problemi non solamente fisici, ma anche psicologici, che probabilmente condizioneranno la vita futura anche dei nostri cittadini di Porto Mantovano. In questo senso io proporrei una integrazione alla mozione della consigliera Facchini, sempre che la consigliera accetti. Si tratta di una integrazione che sostanzialmente va a rinforzare quanto richiede, cioè di attivarsi, mettendo in risalto l'aspetto collettivo dei Sindaci, mettendo più forza nella richiesta di impegno verso la comunità dei Sindaci di tutto l'hinterland mantovano, quindi dell'hinterland intorno a Mantova, ma anche dell'intero Piano di zona. Io andrei a leggere ciò che…".

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** " Consigliere Bettoni, mi dispiace, ma non la posso accogliere".



Copia informatica per consultazione

**CONSIGLIERE BETTONI:** " L'intervento però io lo posso finire".

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** " L'intervento assolutamente sì, ma riguardo al resto... Spiego poi anche il perché".

**CONSIGLIERE BETTONI:** "Presidente, adesso non mi interrompa! Me lo dirà dopo! Sto parlando e ho cinque minuti per parlare e li voglio usare tutti".

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** " Sul fatto di interrompere lo posso comunque decidere io. Prego!".

**CONSIGLIERE BETTONI: "** Io sto parlando e lei mi sta interrompendo su un ragionamento".

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: "** Se io ritengo giusto interrompere, interrompo. Comunque prego!".

**CONSIGLIERE BETTONI:** " Ciò che vado a leggere è una integrazione, quindi non è neppure un emendamento, inteso come emendamento previsto dal Regolamento del Consiglio Comunale. Il Regolamento è qualcosa di giuridico, quindi ha una valenza giuridica. L'attuale Regolamento stabilisce all'art. 20, punto 21, che è possibile portare emendamenti in sede di Consiglio Comunale. Io sto provando a portare un emendamento e a rinforzare una mozione presentata dalla consigliera Facchini, ovviamente qualora la consigliera accettasse questa modifica".

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** " Consigliere Bettoni, io non accetto che venga messo al voto. OK? ".

**CONSIGLIERE BETTONI:** " Io vado a leggerlo, dopodiché lei farà il suo intervento".

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** " La Facchini non deve accettarlo, in quanto non viene messo al voto".

**CONSIGLIERE BETTONI:** " Ho capito, ma lei perché non mette al voto questo...?".

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** "Io non lo metto al voto semplicemente perché…".

**CONSIGLIERE BETTONI: "** In forza di quale articolo del Regolamento non mette al voto questa modifica?".

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** " Intanto l'articolo del Regolamento che lei cita, cioè il n. 20, punto 21, dice semplicemente che su ogni mozione od ordini del giorno possono essere presentati emendamenti. Probabilmente il consigliere Bettoni non ricorda che in data 22 marzo 2021 è stata mandata via PEC una lettera ai capigruppo. Stiamo parlando di situazione di emergenza di Consiglio telematico. Visto anche quanto accaduto anche nel penultimo Consiglio, in cui è stato letto un emendamento verbalmente e ha portato a dei malintesi, ho inviato una lettera molto chiara in cui, per evitare disguidi, ho chiesto la presentazione entro 24 ore dal Consiglio Comunale. Dal momento



Copia informatica per consultazione

che non ho ricevuto nessuna critica e nessun appunto alla mia lettera, dopo più di mese presuppongo che sia stata recepita e siccome mi risulta che anche l'attuale maggioranza consiliare avesse intenzione di presentare un emendamento, ma era fuori tempo e quindi non l'ha presentato, penso che le regole che ci imponiamo a livello di Consiglio siano uguali per tutti.
Il Regolamento, che ha valore giuridico, parla di possibilità di presentare emendamenti, ma non parla di tempistiche. Noi ci siamo dati un Regolamento, come stiamo cercando di fare a livello di buonsenso, per la riuscita di questi Consigli Comunali e mi rendo conto – sono il primo a dirlo – delle difficoltà che abbiamo per la gestione di un Consiglio telematico, per evitare di creare malintesi o problematiche. Visto che i documenti del Consiglio sono arrivati venerdì scorso, quindi è passata una settimana, non vedo motivo di ammissione di un emendamento – lei lo chiama integrazione, ma dal punto di vista tecnico è un emendamento – quando non è stato consentito agli altri. Per quanto mi riguarda e visto che mi è consentito a livello di Consiglio Comunale, non ammetto l'emendamento al voto. Se lo vuole elencare può farlo, in quanto il Consiglio è registrato e quindi viene messo a verbale, ma la consigliera Facchini non lo deve accettare, in quanto io non ammetto e non va al voto".

**CONSIGLIERE BETTONI: "** Posso continuare ?".

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: "** Prego!".

**CONSIGLIERE BETTONI: "** Finalmente! Il Regolamento del Consiglio Comunale è approvato in Consiglio Comunale ed è l'atto ufficiale. È giuridicamente l'atto che fa fede per il regolamento e il funzionamento del Consiglio Comunale. Questo è un principio giuridico e non c'è PEC che tenga. Lei – o chiunque altro – può mandarmi tutte le PEC che vuole, ma si tratta di PEC che informano e che auspicano, ma non regolano. Il Regolamento del Consiglio Comunale all'art. 20, punto 21, espressamente sulle mozioni recita: "*Su ogni mozione e ordine del giorno possono essere presentati emendamenti. Il proponente (Renata Facchini), qualora ritenga che gli emendamenti proposti modifichino sostanzialmente il contenuto e gli intenti della proposta, può, una volta che gli emendamenti siano illustrati dai proponenti, comunque richiedere che la mozione o l'ordine del giorno vengano posti in votazione nel testo originario*". È quindi facoltà della consigliera Renata Facchini non approvare l'emendamento, ma non è assolutamente facoltà sua, Presidente! Inoltre, in questo Regolamento, al punto 2 dell'art. 21 si dice: "*Gli emendamenti vanno presentati al Presidente per iscritto datati e firmati* – quindi non datati 24 ore prima, ma: "*datati e firmati*" – *prima che sul punto all'ordine del giorno vengano espresse le dichiarazioni di voto*". Nessuno qua ha espresso le dichiarazioni di voto, se non il Sindaco, ma lui è parte e quindi non è il decisore. Dopo che nel Consiglio Comunale sono state espresse le dichiarazioni di voto non posso può portare l'emendamento, ma in questo caso io porto l'emendamento e lei lo deve accettare. Ciò è infatti previsto dal Regolamento e qualora non lo facesse io chiederò espressamente di mettere nella delibera che il Presidente non ha accettato l'emendamento, che adesso comunque leggerò e poi, quando approveremo i verbali, ne farò le conseguenze dirette, informando il Prefetto. Non è infatti possibile che si tolga la libertà di un consigliere comunale in base al Regolamento approvato, che è l'unico Regolamento esistente. La PEC non può modificare un Regolamento. Ma scherziamo?! È un principio giuridico fondamentale questo. Ma è vergognoso l'atteggiamento che ha, Presidente! È vergognoso in questo senso! Adesso vado a leggere, in quanto non voglio che finisca il mio tempo.
Tutta la parte iniziale è condivisa, ma è condiviso anche il dispositivo. Io quindi non dico che non sia condiviso il dispositivo, ma a nostro avviso – ovviamente ne abbiamo discusso come Associazione – dobbiamo mettere maggiormente a fuoco questa argomentazione, quindi prevedo: "*Per quanto sopra enunciato, si impegna il Sindaco e l'Amministrazione Comunale* – l'Amministrazione Comunale è tutta, compresa la minoranza – *a farsi immediatamente promotore di un confronto con gli altri Sindaci dello stesso ambito territoriale socio-sanitario* – quindi Mantova, San Giorgio, Marmirolo,



Copia informatica per consultazione

Roverbella e quant'altro – *allo scopo di giungere alla richiesta congiunta all'ATS di Mantova* (anche alla ASST, se dovesse servire), *quindi alla Regione Lombardia, di una verifica e rivisitazione delle sedi e dell'offerta della Rete dei Servizi Sanitari Territoriali, di cui il consultorio familiare pubblico costituisce un nodo fondamentale per la risposta adeguata alle esigenze della popolazione, specie delle fasce più fragili, come evidenziato nella fase pandemica tuttora in corso. Le diseguaglianze rispetto alla possibilità di cura e della salute appellano ad un intervento dei Sindaci, responsabili della salute dei cittadini, al fine di garantire eguali diritti.*
*Per tale motivo il Sindaco del nostro Comune, il più popoloso dell'hinterland, porterà al tavolo dei Sindaci l'urgenza di un rafforzamento dei servizi in questione, realizzabile anche con la riattivazione a Porto del consultorio familiare, quale presidio multi-professionale di prevenzione, assistenza sanitaria, psicologica e sociale all'individuo, alla coppia e alla famiglia nelle diverse fasi della vita*".
Io questa richiesta di emendamento – definiamola pure come tale – l'ho presentata per iscritto oggi stesso e ricevuta da lei con PEC. L'emendamento io non lo leggo quindi semplicemente in questo momento a lei, ma lei ce l'ha già scritto, quindi se vuole proporlo come dovrebbe, secondo il Regolamento, ha il dovere di portarlo non solamente in discussione, visto che comunque lo discuteremo – potrebbe anche essere modificato ulteriormente, dal momento che non vogliamo avere la verità in tasca –, però lo deve presentare per la discussione e l'approvazione. Mi sembra anche – qua finisco – che sia politicamente importante in questo periodo mettere l'accento su questa cosa, visto che si parla di medicina territoriale.
Il fatto di appellarsi a una cosa formale con una PEC di un mese fa dà la sensazione di una povertà politica esagerata su questo argomento. Questa è una cosa che personalmente e eticamente non accetto e anche dal punto di vista formale trarrò le debite conseguenze rispetto all'atteggiamento che ho visto stasera".

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** " La parola al consigliere Buoli".

**CONSIGLIERE BUOLI:** " Faccio semplicemente una precisazione. Innanzitutto vorrei dire che il nostro voto sarà di astensione. Come ha infatti prima ricordato il Sig. Sindaco, nella riunione consiliare dell'11 marzo si è trattato anche di medicina territoriale e con l'intervento del mio collega, il consigliere Mario Luppi, si era posto in evidenza il fatto che la medicina territoriale sarà totalmente riformata.
Visto che sappiamo che la cosa è imminente e che a tutta la medicina territoriale verrà praticamente fatto un restyling, quindi verranno messe in evidenza le esigenze e le necessità del territorio, compreso anche il Settore Materno Infantile e tutto ciò che concerne questo ambito, il nostro voto sarà di astensione".

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: "** Se non ci sono interventi, io pongo ai voti la mozione e ribadisco quanto specificato prima, cioè che il Regolamento parla di un Consiglio in presenza. È stata fatta una delibera del Presidente del Consiglio Comunale in aprile del 2020 per condizioni straordinarie. Siamo in condizioni straordinarie. La PEC di un mese fa ha valore per regolamentare il Consiglio. Mi dispiace, consigliere Bettoni, ma questa è una cosa che hanno rispettato tutti, quindi mi aspettavo che anche lei la rispettasse. Non ammetto al voto l'emendamento, le do la possibilità di replica, dopodiché poniamo in votazione la mozione. Prego!".

**CONSIGLIERE BETTONI: "** Prendo atto che in questo momento si sta infrangendo il Regolamento del Consiglio Comunale e prima della votazione chiedo espressamente ciò che ho detto in delibera prima. Ovviamente la votazione mi vedrà favorevole, in quanto non ho alcun dubbio ad



Copia informatica per consultazione

approvare la mozione della consigliera Facchini ma, a mio avviso, si trattava solo di una messa a fuoco migliore rispetto a tutto quanto detto in premessa.
**Chiedo espressamente che venga messo all'interno del verbale che: "il Presidente si è rifiutato di portare un emendamento all'attenzione del Consiglio Comunale e di votare un emendamento previsto nei tempi e nei modi previsti dal Regolamento del Consiglio Comunale"**. Ve li ho letti prima e quelli sono i tempi e i modi. Non esiste nessun'altra comunicazione, altrimenti ci sarebbe un principio giuridico secondo cui qualsiasi persona, sia essa il Presidente, il Segretario Comunale o il Sindaco, potrebbe mandare una PEC che questa varrebbe più del Regolamento. Noi il Regolamento lo approviamo in Consiglio Comunale ed è un atto formale giuridico, che ovviamente viene dopo le leggi, ma viene prima di qualsiasi comunicazione e qualsiasi comunicazione non può andare ad infrangere semplicemente perché c'è un'emergenza. Assolutamente! Questo anche perché, così come l'avete letto e appreso – non mi è sembrato neanche tanto difficile da capire politicamente – e non avete colto neanche il senso politico, potevate portarlo all'attenzione. Il Presidente poteva e doverlo portare all'attenzione della votazione. Questo non è avvenuto. Me ne dispiace e pretendo che venga messo all'interno del verbale".

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** " Ci sono altri interventi? La parola alla consigliera Facchini".

**CONSIGLIERE FACCHINI:** " Io sono d'accordo. Mi dispiace per tutti questi disagi riguardo ad un argomento che è trasversale ed è di tutti. La salute e il bene pubblico sono infatti di tutti. Mi dispiace anche per il consigliere Bettoni. Sì, la sua proposta è assolutamente buona e si integra bene, però... Non lo so. Io ringrazio la maggioranza per la collaborazione e spero che su questo progetto si possa fare un buon lavoro e possibilmente in armonia, in quanto la salute è di tutti e non solo di noi consiglieri, mia o della maggioranza. Grazie!".

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** " Pongo ai voti il punto n. 5".

Consiglieri presenti in aula in modalità telematica al momento del voto n. 17.

Voti favorevoli n. 13 (Salvarani, Tomirotti, Licon, Andreetti, Mari, Rescigno, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella, Bettoni, Facchini), contrari nessuno, astenuti n. 4 (Buoli Bindini, Luppi, Bastianini)

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**APPROVA**



Copia informatica per consultazione

la mozione riattivazione Consultorio familiare a Porto Mantovano presentata dal Consigliere Comunale Movimento 5 Stelle Facchini Renata.

**SINDACO: "** Io vorrei salutare tutti e augurare Buon 1° Maggio a tutti noi".

Alle ore 21:27 terminano i lavori consiliari.

Letto, approvato e sottoscritto

| IL Presidente | IL Segretario Generale |
| --- | --- |
| MARI ROBERTO | MELI BIANCA |
| (sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.) | (sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.) |



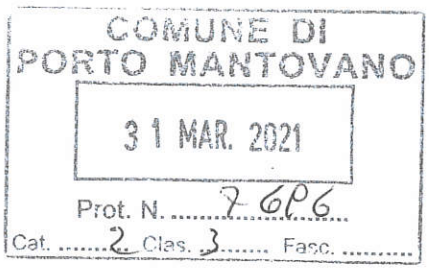
Copia informatica per consultazione

**Anna Torresan - Comune di Porto Mantovano**

| | |
|---|---|
| **Da:** | verso5stelleportomantovano@pec.it |
| **Inviato:** | martedì 30 marzo 2021 17:27 |
| **A:** | comune porto; Mari Roberto; roberto mari |
| **Oggetto:** | RICHIESTA PROTOCOLLO MOZIONE "CONSULTORIO" |
| **Allegati:** | mozione-richiesta-CONSULTORIO_rev..pdf |

Buona sera,
in allegato trasmetto mozione da protocollare e inserire in odg prossimo consiglio comunale.

Cordiali saluti
Consigliere Renata Facchini M5S






Copia informatica per consultazione

Copia informatica per consultazione

**Al Sindaco Massimo Salvarani**
**Alla Giunta**
**Al Presidente del Consiglio Roberto Mari**

COMUNE DI PORTO MANTOVANO
31 MAR. 2021
Prot. N. 7616
Cat. 2 Clas. 3 Fasc. .....

**Oggetto: mozione riattivazione Consultorio familiare a Porto Mantovano**

**PREMESSO CHE**

Istituiti con la legge n. 405 del29 luglio 1975 **i consultori familiari** sono stati realizzati con tempi e modalità diversi, in seguito all'approvazione delle relative leggi regionali.

Indagini condotte dall'Iss hanno dimostrato che l'applicazione delle indicazioni del Progetto Obiettivo Materno Infantile (POMI) garantisce migliori esiti di salute, ma le persone che ne avrebbero più bisogno spesso non sono coinvolte per la mancanza di offerta attiva.

Allestire una serie di servizi di salute primaria, caratterizzati da un approccio integrato, secondo un modello sociale di salute, potrebbe avere un impatto importante in settori sanitari strategici, quali il percorso nascita, la prevenzione dei tumori femminili e l'educazione alla salute riproduttiva per gli adolescenti.

I consultori rappresentano un patrimonio unico: fondamenti per sistemi sanitari del futuro, volti a tutelare e promuovere la salute pubblica. Il Progetto Obiettivo Materno Infantile è un buon punto di partenza per un processo di riqualificazione. Con legge 145/2018 il Ministero della salute ha dato un importante segnale prevedendo "interventi diretti a valorizzare il ruolo dei consultori familiari e dei centri per la famiglia".

**VISTO CHE**

Diversi sono i servizi che offrono i consultori familiari per andare incontro alle necessità di un territorio come Porto Mantovano.
Il consultorio familiare è un presidio multi-professionale di prevenzione e assistenza sanitaria-psicologica - sociale all'individuo, alla coppia e alla famiglia nelle diverse fasi della vita.

Regione Lombardia indica i servizi erogati nei consultori nei diversi ambiti di intervento:

- *Sanitario*
  - Contraccezione e consulenza preconcezionale
  - Diagnosi precoce tumori femminili
  - Gravidanza e nascita
  - Allattamento
  - Interruzione volontaria di gravidanza
  - Menopausa
  - Promozione della salute

- *Psicologico*
  - Mediazione familiare
  - Sostegno psicologico e/o sociale individuale, di coppia e familiare
  - Sessualità

Copia informatica per consultazione

- Sostegno alla territorialità
- Spazio giovani
- Incontri di gruppo

- *Adozione/Affidi*
  - Adozione nazionale e internazionale
  - Affido Familiare

Gli specialisti del consultorio familiare:
I servizi e le prestazioni disponibili presso il consultorio familiare vengono erogati attraverso l'intervento di

- Ginecologi,
- Psicologi,
- Ostetriche,
- Infermiere,
- Assistenti Sanitarie,
- Assistenti Sociali,
- Educatori professionali.
- A questi si dovrebbe aggiungere l'andrologo - L'andrologia è la branca specialistica della medicina che focalizza i propri studi sulla salute maschile , con particolare riferimento alle disfunzioni dell'apparato riproduttore e urogenitale

**CONSIDERATO CHE**

La popolazione nella provincia di Mantova è di : 412.868 (2016) ISTAT
Questi dati (412.868 : 16) ci dicono che sul territorio c'è un consultorio ogni 25.804 abitanti
La legge n. 34/96 e il POMI (Progetto Obiettivo Materno Infantile) prevedono un consultorio familiare ogni 20.000 abitanti. Sarebbe opportuno distinguere tra zone rurali e semi urbane (1 ogni 10.000 abitanti) e zone urbane-metropolitane (1 ogni 20.000-25.000 abitanti).
Sul territorio della Provincia di Mantova (412.868: 20.000) dovrebbero esserci pertanto almeno 21 consultori.
In Lombardia i consultori familiari pubblici afferiscono direttamente alle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), ma i Sindaci fra i compiti primari hanno la tutela della salute dei cittadini che vivono nel loro territorio
Ai comuni non è affidata l'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, tuttavia un Sindaco, tra le altre cose, si dovrebbe occupa prioritariamente delle questioni della salute e della protezione sociale dei concittadini.
E' fondamentale l'azione dei comuni in termini di controllo, proposta, e 'rivendicazione' nei confronti del livello regionale e delle aziende sanitarie.

Per quanto sopra:

**IMPEGNO SINDACO E GIUNTA**

affinché mettano in atto tutto quanto di loro competenza e si attivino presso la ASST di Mantova, per permettere la riattivazione del Consultorio Pubblico nel comune di Porto Mantovano.

Renata Facchini - Consigliere comunale M5S

Porto Mantovano, 30 marzo 2021

Copia informatica per consultazione

# COMUNE DI PORTO MANTOVANO
**PROVINCIA DI MANTOVA**

Attestazione di Pubblicazione

Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 39 del 30/04/2021

**Oggetto:** MOZIONE RIATTIVAZIONE CONSULTORIO FAMILIARE A PORTO MANTOVANO PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MOVIMENTO 5 STELLE FACCHINI RENATA.

Si dichiara la regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on line di questo Comune a partire dal **21/05/2021** e sino al **05/06/2021** per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267

Porto Mantovano lì, 21/05/2021

**IL SEGRETARIO GENERALE**
(MELI BIANCA)
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione

# COMUNE DI PORTO MANTOVANO

**PROVINCIA DI MANTOVA**

Certificato di Esecutività

**Deliberazione di Consiglio Comunale**

**N. 39 del 30/04/2021**

**Oggetto: MOZIONE RIATTIVAZIONE CONSULTORIO FAMILIARE A PORTO MANTOVANO PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MOVIMENTO 5 STELLE FACCHINI RENATA.**

Visto l'art. 134 – III comma del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 la presente deliberazione pubblicata all'Albo Pretorio on-line in data **21/05/2021** é divenuta esecutiva per decorrenza dei termini il **01/06/2021**

Porto Mantovano li, 11/06/2021

**IL SEGRETARIO COMUNALE**
(MELI BIANCA)

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione